

numero			Bellinzona
2021	cl	1	13 maggio 2015

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Egregio Signor
Jean Michel Cina
Presidente della Conferenza dei
Governi cantonali
Haus der Kantone
Speichergasse 6
Postfach 444
3000 Berne 7

Consultazione del 29 aprile 2015 sull'accordo politico dei Cantoni relativo alla dotazione della perequazione delle risorse per il periodo 2016-2019

Signor Presidente,

con lettera del 29 aprile 2015, la Conferenza dei Governi cantonali (CGC) ha chiesto ai Cantoni di prendere posizione sulla proposta di accordo politico dei Cantoni relativo alla dotazione della perequazione delle risorse per il periodo 2016-2019, che prevede una riduzione della dotazione per un importo pari alla metà (165 milioni di franchi) di quanto proposto originariamente dal Consiglio federale.

Il Consiglio di Stato lo scorso mese di giugno, in occasione della risposta alla procedura di consultazione sul Rapporto sull'efficacia 2012-2015 della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni, aveva espresso parere negativo all'adeguamento al ribasso dell'importo di base della perequazione delle risorse 2016-2019.

Considerata tuttavia la situazione di stallo che si è venuta a creare alle Camere federali, con il Consiglio agli Stati contrario alla proposta del Consiglio federale di riduzione della dotazione per 330 milioni di franchi, e la maggioranza del Consiglio nazionale che si è dichiarata favorevole, e pur non essendo pienamente convinti del compromesso proposto che lederebbe in parte i nostri interessi, il Canton Ticino, riconoscendo l'importanza per i Cantoni di restare uniti nei confronti della Confederazione, non è di principio contrario all'accordo politico proposto, purché lo stesso sia sostenuto da un'importante maggioranza di Cantoni.

Questa lesione dei nostri interessi si aggiungerebbe a meccanismi perequativi già oggi poco favorevoli al nostro Cantone, meccanismi che non considerano a sufficienza la particolare situazione del Ticino in quanto regione di frontiera e lontana dai principali centri del nostro paese.

In questo senso, ribadiamo e ribadiremo anche in futuro la necessità di un trattamento diverso dei redditi dei frontalieri nell'indicatore delle risorse (tramite una riduzione più consistente della quota di redditi considerati), ma anche l'esigenza di meglio considerare il fatto che il nostro Cantone non può beneficiare della collaborazione intercantonale allo stesso modo degli altri Cantoni.

Questa situazione, al pari di quella di alcuni Cantoni che dalla perequazione finanziaria e in particolare dalla compensazione degli oneri sembrano ricavare delle risorse eccessive, dovrà essere riesaminata in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

N. Gobbi

Il Cancelliere:

G. Gianella

Cpc:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (joerg.debernardi@ti.ch; nicolo.parente@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch; sara.guerra@ti.ch);
- Direzione DFE (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)